

**Perrone Raffaele**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Prot. DVA - 2013 - 0020512 del 09/09/2013

**Da:** MACINA DOMENICO MARIO [bisaccia.tecnico@legambiente.it]  
**Inviato:** domenica 8 settembre 2013 12.32  
**A:** DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** Osservazioni al procedimenti VIA relativo al progetto EL - 267 Elettrodotto aereo 380Kv Terna Bisaccia Deliceto.  
**Allegati:** analisi e valutazioni del progetto redatte dal prof MARCO LISTANTI.pdf; osservazioni dell'UTC di BISACCIA.pdf

L'Amministrazione Comunale di Bisaccia (AV) fa proprie le osservazioni di cui alla allegata relazione del prof. Marco Listanti, emerse dall'analisi del progetto di Terna S.p.A. per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV tra Bisaccia e Deliceto con specifico riferimento agli aspetti relativi alla valutazione dei campi elettromagnetici. Tali osservazioni possono essere riassunte nei seguenti punti:

&#61485; Il calcolo delle dimensioni della fascia di rispetto è stato effettuato utilizzando l'ipotesi di valore di corrente prevista per la zona climatica "B"; questa ipotesi è non conservativa; se si fosse considerato il valore di corrente riferito alla zona climatica "A", le dimensioni della fascia di rispetto sarebbero state maggiori; con conseguente prevedibile aumento del numero di ricettori sensibili.

&#61485; Terna S.p.A. non ha completamente risposto alle richieste del MATTM relativamente alla determinazione della fascia di rispetto associata al valore di corrente associato alla fascia climatica A.

&#61485; Terna S.p.A. non ha completamente risposto alle richieste del MATTM relativamente all'individuazione di eventuali nuovi recettori presenti nella fascia di rispetto determinata con il valore di corrente associato alla fascia climatica A.

&#61485; L'analisi condotta di Terna S.p.A. nelle integrazioni al progetto iniziale a seguito dei rilievi del MATTM presenta alcune carenze e omissioni (vedi par. 2.3).

&#61485; Il progetto elaborato da Terna S.p.A. non tiene conto dello strumento di programmazione approvato dal Comune di Bisaccia (delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/4/2012 "Atto di pianificazione per la realizzazione di linee elettriche ad alta tensione sul territorio comunale"). In particolare, non sono stati individuati i potenziali ricettori presenti nella fascia di rispetto calcolato con i valori limite del campo magnetico fissati nella detta delibera del Comune di Bisaccia.

&#61485; Il progetto elaborato non tiene conto delle interferenze tra l'elettrodotto ed alcune torri eoliche esistenti e/o autorizzate;

Nella relazione sono inoltre individuate alcune misure di carattere amministrativo-gestionale che hanno lo scopo di facilitare il raggiungimento di una soluzione condivisa e partecipata tra le amministrazioni comunali, sul cui territorio è presta la costruzione dell'elettrodotto, e la società Terna S.p.A..

Tali misure possono essere riassunte nei seguenti punti:

&#61485; la costituzione di un Comitato di Esperti, a supporto della amministrazioni locali, per tutto il periodo intercorrente tra la fase di progettazione esecutiva sino alla conclusione del monitoraggio degli effetti dell'opera;

&#61485; la costituzione, ad opera delle Amministrazioni locali, di un Osservatorio Ambientale sugli effetti dell'opera;

&#61485; la realizzazione di un Piano di Monitoraggio delle conseguenze dell'opera;

&#61485; la valutazione di indicatori che tengano conto dei diversi fattori di pressione ambientale e delle diverse potenzialità del territorio e la redazione di un rapporto, preliminare alla realizzazione del progetto, finalizzato alla definizione del bilancio ambientale del Comune;

&#61485; il coinvolgimento dell'Autorità Sanitaria Locale, finalizzata sia ad effettuare ulteriori verifiche circa i possibili effetti di esposizione sulla popolazione locale, sia per veicolare verso la popolazione una corretta percezione del rischio.

Si suggerisce infine di individuare opportune soluzioni per la mitigazione dell'opera e per la compensazioni degli effetti della stessa.

Si allegano, altresì, le osservazioni formulate dall'UTC di questo ente.

Allegati: analisi e valutazioni del progetto redatte dal Prof. Marco Listanti.pdf; Osservazioni dell'UTC di Bisaccia



Il responsabile dell'UTC arch. Domenico Macina Il Sindaco Dott. Frullone Salvatore

-----

Prof. Marco Listanti

Professore Ordinario di Telecomunicazioni  
Università di Roma "La Sapienza"

**Analisi e valutazioni del progetto dell'elettrodotto  
Bisaccia-Deliceto presentato da Terna S.p.A.**

Settembre 2013

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'ML', located in the bottom right corner of the page.

## INDICE

1	Introduzione.....	3
2	Sintesi dello stato di avanzamento del progetto dell'elettrodotto.....	3
2.1	Sintesi della metodologia usata da Terna per la valutazione dei campi elettromagnetici.....	3
2.2	Approfondimenti richiesti da MATTM per la valutazione dei campi elettromagnetici.....	4
2.3	Integrazioni prodotte da Terna per la valutazione dei campi elettromagnetici.....	5
3	Ulteriori osservazioni sul progetto Terna.....	6
4	Possibili strumenti per la valutazione e la gestione delle problematiche ambientali connesse al progetto.....	7
4.1	Funzioni e composizione del Comitato degli Esperti.....	9
4.2	Funzioni e composizione Osservatorio Ambientale.....	9
4.3	Definizione del Piano di Monitoraggio degli effetti ambientali dell'Opera.....	9
4.4	Indicatori ambientali e bilancio ambientale.....	10
4.5	Tutela della salute e percezione del rischio.....	10
5	Mitigazioni e compensazioni <sup>3</sup> degli effetti dell'opera.....	11
5.1	Mitigazioni dell'opera.....	11
5.2	Compensazioni degli effetti dell'opera.....	11
6	Conclusioni.....	11

---

## 1 Introduzione

---

Le presente relazione ha in primo luogo lo scopo di illustrare le osservazioni tecniche emerse dall'esame del progetto presentato da Terna - Rete Nazionale S.p.A. per la realizzazione di un nuovo elettrodotto 380 kV "Bisaccia - Deliceto"; tale elettrodotto ha la funzione di raccogliere e trasmettere la produzione da fonte rinnovabile verso la rete primaria, caratterizzata da maggiore capacità trasmissiva rispetto alla rete ad alta tensione.

In particolare, tali osservazioni saranno essenzialmente riferite agli aspetti concernenti la valutazione dell'impatto ambientale derivante dai campi elettrico e magnetico indotti dall'elettrodotto e, specificatamente, alla determinazione della fascia di rispetto all'interno della quale il valore dell'induzione magnetica è superiore a 3  $\mu$ T valutata alla portata in corrente in servizio normale. All'interno di questa fascia non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore.

In secondo luogo, in questa relazione saranno suggerite alcune possibili misure che potrebbero essere adottate per conseguire l'obiettivo di convergere verso una soluzione condivisa e partecipata tra le amministrazioni comunali, sul cui territorio è presta la costruzione dell'elettrodotto, e la società Terna S.p.A..

---

## 2 Sintesi dello stato di avanzamento del progetto dell'elettrodotto.

---

Allo scopo di semplificare la lettura di questa relazione, di seguito si riassumono in breve i passi che riguardano l'evoluzione del progetto dell'elettrodotto "Bisaccia - Deliceto".

- Nel mese di Ottobre 2011, Terna S.p.A. ha presentato il progetto iniziale dell'elettrodotto; nel progetto è presente una sezione riguardante la valutazione dei campi elettrico e magnetico" (rif. REFR10015BGL00171) e il calcolo della fascia di rispetto e della distanza di prima approssimazione (DPA). Una sintesi dei risultati di questa analisi è riportata nel par. 2.1 di questa relazione.
- Nel mese di Aprile 2013, il MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata da Terna ha richiesto una serie di integrazioni e di approfondimenti; il testo dei rilievi riguardanti la valutazione dei campi elettromagnetici è riportato nel par. 2.2 di questa relazione.
- Nel mese di Giugno 2013, Terna S.p.A. ha risposto ai rilievi del MATTM presentando una documentazione integrativa in cui sono forniti alcuni ulteriori dettagli sulla valutazione dei campi elettromagnetici e sulla determinazione della fascia di rispetto. Una sintesi dei risultati di questa analisi è riportata nel par. 2.3 di questa relazione.

### 2.1 Sintesi della metodologia usata da Terna per la valutazione dei campi elettromagnetici.

Lo studio dell'impatto dei campi elettrico e magnetico indotti dall'elettrodotto è oggetto del documento REFR10015BGL00171 facente parte del progetto iniziale presentato da Terna S.p.A..

Per la valutazione del campo magnetico è stata applicata la seguente metodologia:

1. valutazione della distanza di prima approssimazione (DPA);
2. individuazione delle strutture che possono rappresentare dei recettori sensibili che ricadono all'interno della DPA;
3. simulazione tridimensionale del campo di induzione magnetica in corrispondenza delle strutture potenzialmente sensibili.

Il calcolo di cui al punto 1 è stato effettuato da Terna S.p.A. in base alle seguenti ipotesi generali:

- *Tipo di sostegno*: è stata considerata la tipologia di sostegno a traliccio semplice Terna 380 kV tipo PV a delta rovescio.
- *Altezza dei sostegni*: l'altezza utile dei sostegni è stata fissata in uguale a 12 m; questa scelta è di tipo conservativo, infatti i sostegni reali hanno un'altezza superiore ai 15 m.
- *Valori di corrente*: il progetto assume il valore di corrente che si riferisce alla corrente in servizio normale definita dalla norma CEI 11-60 per il periodo freddo riferito alla zona climatica "B". Il valore assunto è 2310 A.

Con riferimento a questa scelta, la stessa Terna S.p.A. commenta che "l'elettrodotto in progetto, pur attraversando zone climatiche sia di tipologia A che di tipologia B, ai fini della valutazione dei CEM si è ritenuto dover considerare la portata in corrente della linea appartenente alla tipologia B". La scelta di questa ipotesi di calcolo non può essere quindi considerata di tipo conservativo, infatti il valore della corrente indicata dalla norma CEI 11-60 per il periodo freddo riferito alla zona climatica "A" ha un valore uguale a 2955 A, con un incremento di oltre il 27% rispetto al valore utilizzato nello studio. E' evidente che se si fosse considerato il valore di corrente riferito alla zona climatica A, le dimensioni della fascia di rispetto sarebbero stati maggiori; con conseguente prevedibile aumento del numero di ricettori sensibili.

In base alle ipotesi precedenti il valore della *Distanza di Prima Approssimazione (DPA)* è uguale a 46,00 m; il calcolo è stato eseguito da Terna S.p.A. attraverso il tool di simulazione EMF 4.0, sviluppato dalla stessa Terna S.p.A..

A seguito dell'individuazione della DPA, Terna ha individuato 6 (sei) strutture situate al suolo che possono rappresentare dei ricettori sensibili. Per ognuna di esse è stata effettuata una valutazione del campo di induzione magnetica mediante simulazione tridimensionale eseguita con il software CAMEL sviluppato per Terna S.p.A.

Si noti che il numero di ricettori sensibili potrebbe essere maggiore nel caso si fosse considerato il valore di corrente associato alla zona climatica A.

I risultati di questo approfondimento sono riassunti nella tabella seguente.

Struttura	Tipologia	Induzione Magnetica ( $\mu$ T)
RS01	Rimessa	1.79
RS02	Magazzino	1.58
RS03	Fabbr. Rurale	1.75
RS04	Magazzino	1.70
RS05	Fabbr. Rurale	1.89
RS06	Fabbr. Rurale	2.07

Poichè in nessuno dei casi precedenti il valore dell'induzione magnetica risulta superiore ai 3  $\mu$ T, lo studio di Terna S.p.A. conclude che "*in corrispondenza del tracciato oggetto di realizzazione dell'elettrodotto non sono presenti strutture che si configurano come ricettori sensibili*".

## 2.2 Approfondimenti richiesti da MATTM per la valutazione dei campi elettromagnetici.

Come precedentemente indicato, il MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata da Terna ha richiesto a questa una serie di integrazioni e di approfondimenti del progetto iniziale.

Con riferimento alla valutazione del campo elettromagnetico l'approfondimento richiesto è stato il seguente (punto 24 della nota prot. DVA-0008186 del MATTM):

4  


*Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, si richiede quanto segue:*

*a) fornire un'adeguata caratterizzazione ante operam dei livelli di induzione magnetica esistenti presso i recettori individuati.*

*b) Nella Relazione Tec. Allegata al PTO si riporta che "La linea in oggetto è situata prevalentemente in "ZONA A" ad eccezione della prima parte del tracciato in uscita dalla stazione elettrica di Bisaccia per la quale si è in "ZONA B", avendo altezze sul livello del mare superiori agli 800 msl.", mentre ai fini della valutazione dei CEM si è considerato la portata in corrente della linea appartenente alla tipologia B. Nell'intento di fornire una stima maggiormente cautelativa dell'impatto elettromagnetico prodotto dagli interventi previsti si richiede di eseguire il calcolo delle fasce di rispetto in cui si assuma il valore più alto della portata in corrente delle linee a tensione nominale pari a 380 kV e 150 kV (zona climatica A). Si richiede, conseguentemente, di individuare eventuali nuovi recettori e di valutare nuovamente per quelli già determinati i nuovi valori dell'induzione magnetica.*

*c) Si ravvisa una difformità tra la codifica identificativa relativa ai recettori sensibili individuati nella Relazione Tecnica di Valutazione di Campi elettrico e magnetico (Doc. REFR10015BGL00171) e quella del SIA (pagg. 119-121).*

*d) Verificare che la base cartografica utilizzata sia aggiornata per quanto riguarda il nuovo edificato e verificare inoltre l'eventuale presenza di recettori non censiti.*

*e) Fornire documentazione fotografica che attesti quanto indicato nelle carte catastali "presente su catastale ma non nella realtà".*

A commento della richiesta di approfondimento, si nota che anche il MATTM rivela l'incongruenza tra le zone climatiche attraversate dall'elettrodotto e il valore di corrente utilizzato da Terna S.p.A. e chiede di sviluppare le simulazioni anche nel caso di valori maggiori di corrente.

### *2.3 Integrazioni prodotte da Terna per la valutazione dei campi elettromagnetici.*

Alle richieste di integrazioni presentate dal MATTM, Terna S.p.A. ha risposto presentando una documentazione integrativa (doc. REFR1001BASA00251) che contiene i risultati del calcolo dell'induzione magnetica in corrispondenza dei ricettori individuati nel progetto iniziale.

I valori del campo di induzione magnetica sono ricavati mediante un software di simulazione tridimensionale denominato WinEDT (diverso dal software CAMEL utilizzato nel progetto iniziale).

Le ipotesi adottate in questo studio supplementare sono le seguenti

- Valutazione simultanea di tutti gli elettrodotti sorgenti di campo di induzione magnetica.
- Selezione della combinazione di fase che risulta maggiormente cautelativa.

I valori di corrente utilizzati nell'analisi sono gli stessi che sono stati già utilizzati nel progetto iniziale. In particolare, sono stati considerati ancora i valori corrispondenti alla portata in servizio normale della linea definita dalla norma CEI 11-60 in corrispondenza della zona climatica "B" (2310 V). Terna S.p.A. giustifica questa scelta dicendo che se si utilizzassero valori di corrente massimi differenti, ovvero riferiti alla zona A, sarebbe equivalente a proporre una situazione mai realizzabile che andrebbe anche ad impattare altri aspetti strutturali del progetto.

I valori di induzione magnetica ottenuti da Terna in questa analisi supplementare sono i seguenti.

I risultati di questo approfondimento sono riassunti nella tabella seguente.



Struttura	Tipologia	Induzione Magnetica ( $\mu\text{T}$ ) Ante-operam	Induzione Magnetica ( $\mu\text{T}$ ) Post-operam
RS01	Rimessa	0.92	0.57
RS02	Magazzino	0.06	1.47
RS03	Fabbr. RURale	0.00	???
RS04	Magazzino	0.00	1.75
RS05	Fabbr. RURale	0.00	1.85
RS06	Fabbr. RURale	0.00	0.00

Si noti che:

- il valori risultanti sono inferiori (tranne il caso del ricettore RS04) a quelli calcolati nel progetto iniziale.
- il valore dell'induzione magnetica nel caso del ricettore RS03 è assente.
- esiste un incongruenza tra i valori dell'induzione magnetica ante-operam e post-operam nel caso del ricettore RS01 il valore del campo ante-operam è maggiore di quello post-operam; tale incongruenza andrebbe spiegata.

In conclusione, Terna S.p.A. dichiara che l'analisi tridimensionale meglio rappresenta la realtà e che in questo caso evidenzia l'assenza di recettori all'interno della fascia di rispetto.

Si osservi che Terna S.p.A. non risponde in modo completo ai rilievi del MATTM, in particolare:

- non viene eseguito il calcolo delle fasce di rispetto con un valore della portata in corrente delle linee a tensione nominale pari a 380 kV corrispondente alla zona climatica A;
- non è effettuata di conseguenza l'individuazione di eventuali nuovi recettori presenti nella fascia di rispetto determinata con i nuovi valori di corrente.

### **3 Ulteriori osservazioni sul progetto Terna**

Con riferimento ai livelli di esposizione ai campi elettromagnetici, oltre alle osservazioni riportate nel paragrafo precedente, dall'analisi del progetto Terna S.p.A. e delle successive integrazioni emergono le seguenti osservazioni ulteriori:

- 1) La stima dell'impatto elettromagnetico, secondo la quale l'impatto è assente essendo le esposizioni degli edifici esistenti in prossimità del tracciato inferiore all'obiettivo di qualità di 3  $\mu\text{T}$ , è quantomeno elusiva. Infatti, non viene tenuto conto del vincolo all'uso del territorio introdotto con la creazione dei corridoi di interdizione, che rappresenta un reale ed oneroso impatto sociale ed economico per la realizzazione dell'opera.
- 2) il progetto elaborato da Terna S.p.A. non tiene conto dello strumento di programmazione approvato dal Comune di Bisaccia (delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/4/2012 "Atto di pianificazione per la realizzazione di linee elettriche ad alta tensione sul territorio comunale"). Con questa delibera il Comune di Bisaccia ha disciplinato i criteri per la realizzazione di nuovi elettrodotti o altre opere fonti di inquinamento elettromagnetico da realizzare sul territorio.

Il progetto dell'elettrodotto è in contrasto con quanto disciplinato dal Comune di Bisaccia in termini di fasce di rispetto e valori dei campi elettromagnetici rispetto da una serie di recettori sensibili di cui non si è tenuto conto in sede progettuale. Non sono stati, infatti, presi in considerazione, tra i tanti, nel rispetto dei criteri di qualità fissati dal comune, i seguenti recettori sensibili tra i più vicini all'elettrodotto:

- immobile in c.da Toppa - coordinate G.B. X= 2546708 Y= 4537670.

6  

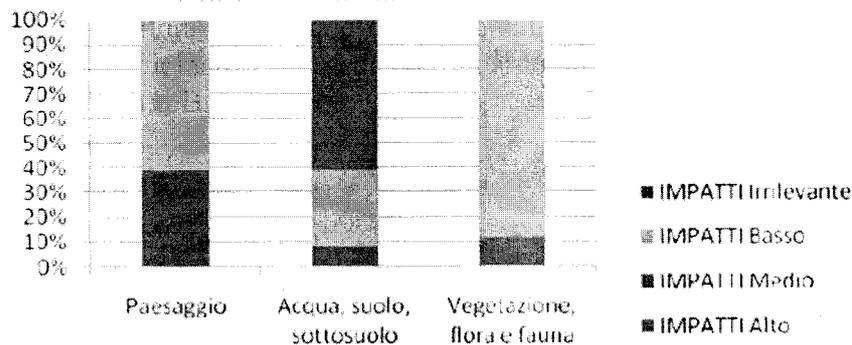

- immobile in c.da Oscata- coordinate G.B. X= 2548222 Y= 4541393.
- immobile in c.da Setoleto - coordinate G.B. X= 2550043 Y= 4543908.
- immobile in c.da Calaggio -coordinate G.B. X= 2550025 Y= 4544257.
- immobile in c.da Ciampo - coordinate G.B. X= 2551542 Y= 4545500.

3) il progetto elaborato non tiene conto delle interferenze tra l'elettrodotto ed alcune torri eoliche esistenti e/o autorizzate; tali interferenze possono essere fonte di pericolo per la pubblica incolumità in caso di rottura accidentale delle eliche che possono collidere con l'elettrodotto posto nelle immediate vicinanze; si veda al riguardo le pale eoliche di cui alle seguenti coordinate Gauss Boaga (G.B.)

- Torre 1: X= 2547951 Y= 4541189
- Torre 2: X= 2547962 Y= 4541378
- Torre 3: X= 2549681 Y= 4543166
- Torre 4: X= 2550715 Y= 4545509

4) Il quadro complessivo finale degli impatti riportato nella sintesi non tecnica (vedi la figura seguente) indica, in modo probabilmente riduttivo, le intensità e le qualità degli impatti stessi.

Il solo comparto nel quale sono presenti impatti irrilevanti è quello relativo alle componenti acqua, suolo e sottosuolo, mentre tutte le altre componenti sono invece soggette a degrado. L'intensità di impatto è valutata con una elevatissima frazione di impatti di tipo "medio" e "basso".



**Figura 4-7: Misurazione degli impatti complessivi dei sostegni**

La definizione medio o basso è fuorviante, perché unita alla percentuale della componente impattata (come somma il 100%) indica una situazione di eccezionale livello di degrado.

#### **4 Possibili strumenti per la valutazione e la gestione delle problematiche ambientali connesse al progetto**

Nel caso di realizzazione di grandi opere infrastrutturali anche a livello locale, è ormai prassi consolidata che vengano stabiliti meccanismi di partecipazione e di collaborazione fra i governi locali, i cittadini e gli investitori.

Strumenti di questo tipo sono utili sia per creare meccanismi virtuosi di gestione e controllo nella realizzazione del progetto sia per creare - o addirittura aumentare - nell'opinione pubblica il grado di accettazione dell'infrastruttura. Si trovano indicazioni in questo senso anche nella normativa vigente; in particolare il Testo unico dell'ambiente (Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, G.U. n. 88 del 14 aprile 2006) all'Art. 34 comma 6 recita: "Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni e le province autonome cooperano per assicurare assetti

7

organizzativi, anche mediante la costituzione di apposite unità operative, senza aggravio per la finanza pubblica, e risorse atti a garantire le condizioni per lo svolgimento di funzioni finalizzate a: a) determinare, nell'ottica della strategia di sviluppo sostenibile, i requisiti per una piena integrazione della dimensione ambientale nella definizione e valutazione di politiche, piani, programmi e progetti; b) garantire le funzioni di orientamento, valutazione, sorveglianza e controllo nei processi decisionali della pubblica amministrazione; c) assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici in materia di valutazione ambientale; d) favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell'integrazione ambientale; e) **agevolare la partecipazione delle autorità interessate e del pubblico ai processi decisionali ed assicurare un'ampia diffusione delle informazioni ambientali.**”

Sempre il citato Decreto prevede forme di consultazione delle parti interessate, intendendo con consultazione “l'insieme delle forme di informazione e partecipazione, anche diretta, delle amministrazioni, del pubblico e del pubblico interessato nella raccolta dei dati e nella valutazione dei piani, programmi e progetti” e sostiene la necessità del rispetto del “Principio dell'azione ambientale” (Art. 3-ter. “Principio dell'azione ambientale” 1. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.) e del “Principio dello sviluppo sostenibile”(Art. 3-quater. “Principio dello sviluppo sostenibile” 1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. 2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione. 3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro. 4. La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane).

Inoltre, l'Art. 301 “Attuazione del principio di precauzione” impone che: “1. In applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione. 2. L'applicazione del principio di cui al comma 1 concerne il rischio che comunque possa essere individuato a seguito di una preliminare valutazione scientifica obiettiva.”

In base a quanto indicato dalla norma e data la complessità e l'ampiezza dell'opera nonché gli impatti potenziali ed reali della stessa, è quindi auspicabile che siano individuati e messi a punto appositi strumenti di verifica, valutazione e controllo della coerente realizzazione del progetto e della completa implementazione delle indicazioni previste dalla pronuncia di compatibilità ambientale, a disposizione degli enti locali su cui territorio si svilupperà l'opera.

E' di conseguenza necessario che nell'autorizzazione dell'opera, o nella pronuncia di compatibilità ambientale, sia previsto quanto segue:

- 1) la costituzione di un Comitato di Esperti, a supporto delle amministrazioni locali, per tutto il periodo intercorrente tra la fase di progettazione esecutiva sino alla conclusione del monitoraggio degli effetti dell'opera; un apposito provvedimento dovrà prevedere la messa a disposizione, da parte del proponente dell'opera, di risorse finanziarie specifiche tale azione
- 2) La costituzione, ad opera delle Amministrazioni locali, di un Osservatorio Ambientale sugli effetti dell'opera
- 3) la realizzazione di un Piano di Monitoraggio delle conseguenze dell'opera sulle componenti ambientali e storico architettonico paesaggistiche

#### 4.1 Funzioni e composizione del Comitato degli Esperti

Il Comitato degli Esperti ha lo scopo di supportare le amministrazioni locali nella vigilanza sulla coerenza della progettazione esecutiva con le previsioni della pronuncia di compatibilità ambientale; il Comitato dovrà inoltre svolgere il ruolo di supporto all'Osservatorio Ambientale, da costituirsi appositamente.

Il Comitato dovrà essere composto da esperti di chiara fama in area ambientale, faunistica, agricola, storico architettonico culturale e sanitaria impattate dall'opera.

Le spese relative al funzionamento del Comitato sono poste in carico al proponente l'opera.

#### 4.2 Funzioni e composizione Osservatorio Ambientale

L'Osservatorio Ambientale sarà composto da rappresentanti delle diverse amministrazioni competenti, e esaminerà, anche con il contributo del Comitato degli Esperti, gli esiti delle azioni di monitoraggio da realizzarsi secondo obiettivi e modalità da esplicitarsi a livello prescrittivo nel provvedimento di compatibilità ambientale.

Funzione dell'osservatorio sarà anche la messa a disposizione dei cittadini di tutte le informazioni ambientali acquisite nel corso dei monitoraggi e dei controlli ambientali.

L'istituzione di questo osservatorio favorirebbe lo stabilirsi di un corretto rapporto fra comunità locali e investitori e incontrerebbe una maggiore fiducia da parte della popolazione. Esistono realtà analoghe già operative sul territorio come ad esempio l'Osservatorio Ambientale di Campi Salentina in Puglia che ha effettuato il monitoraggio dei campi elettromagnetici prodotti dagli elettrodotti ad alta tensione che insistono sul territorio dei Comuni del Nord Salento o l'Osservatorio Ambientale Nodo AV di Firenze.

Anche in questo caso le spese relative al funzionamento dell'Osservatorio sono poste in carico al proponente.

#### 4.3 Definizione del Piano di Monitoraggio degli effetti ambientali dell'Opera.

Deve essere messo a punto ed approvato un Piano di Monitoraggio, da realizzarsi a cura del proponente dell'opera, che permetta un puntuale controllo di ognuno degli effetti ambientali studiati nella valutazione di impatto ambientale. Ogni componente impattata dovrà di conseguenza essere monitorata attraverso:

- controllo "ante operam", finalizzato alla rilevazione dello stato delle componenti da verificare prima della realizzazione dell'opera, al fine della costituzione di un elemento di riferimento al quale riferire le successive rilevazioni
- controllo nel corso delle opere, riferibile essenzialmente agli impatti, anche di tipo temporaneo, legati alla realizzazione delle opere



- controllo “post operam”, quale strumento di controllo dell’effettivo impatto dell’opera, anche al fine di prevedere ulteriori opere di mitigazione e/o compensazioni nel caso nel quale le previsioni della valutazione di impatto ambientale non siano rispettate.

#### 4.4 Indicatori ambientali e bilancio ambientale

La gestione delle informazioni ambientali, finalizzata alla definizione di un “bilancio ambientale”, può essere rappresentata mediante un modello che utilizza una serie di “indicatori” basato sulle relazioni tra azioni antropiche, condizioni di stato/qualità ambientale e azioni atte a risolvere eventuali criticità.

Il modello favorisce l’identificazione e la classificazione dei relativi indicatori ambientali da utilizzare per il monitoraggio dell’evoluzione temporale (miglioramento, peggioramento, stabilità) del bilancio.

La redazione del bilancio ambientale, veicolata anche attraverso lo strumento della partecipazione diretta dei cittadini, è una pratica che trova risponidenza particolarmente positiva nelle comunità locali di dimensioni medio-piccole nelle quali il rapporto fra l’amministrazione locale e il pubblico è più diretto.

La valutazione degli indicatori ambientali ha, quindi, una notevole rilevanza politica dal momento che dovrebbe fornire un quadro rappresentativo delle condizioni ambientali generali, delle pressioni sull’ambiente e delle possibili soluzioni adottabili o adottate con riferimento alle criticità o alla positività della situazione dal punto di vista ambientale.

Fra gli indicatori ambientali si possono individuare sia cosiddetti “fattori di pressione” sia i “fattori di potenzialità”. Ad esempio sono considerati “fattori di pressione”:

- presenza di impianti di termovalorizzazione
- presenza di elettrodotti
- presenza di impianti di telecomunicazione (SRB) e radiotelevisivi
- presenza di impianti eolici
- presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo
- presenza di aziende a rilevante rischio di incidente

mentre come “fattori di potenzialità” del territorio possono essere valutati aspetti tipo:

- presenza di aree di rilevanza paesaggistica e naturale
- presenza di aree di rilevanza storico-culturale
- presenza di grandi aree agricole

A conferma di quanto esposto si possono consultare on-line: il “Modello per la definizione del bilancio ambientale - Rapporto Ambientale Unione Comuni Modenesi”, il “Rapporto Ambientale città di Bollate (MI)”, il “Rapporto comune di Sordio (LO)”, il “P.A.T Piano di Assetto del Territorio Comune di Cerea (VR)”.

#### 4.5 Tutela della salute e percezione del rischio.

Un aspetto di particolare rilievo nel caso in esame è la possibile elevata percezione del rischio da parte della popolazione a fronte di un’augmentata esposizione a campi elettromagnetici a bassa frequenza, che potrebbe avere come conseguenza un inasprimento dell’atteggiamento dell’opinione pubblica nei confronti della nuova infrastruttura con tutte le conseguenze del caso.

Inoltre, dal momento che l’esposizione a radiazioni elettromagnetiche a bassa frequenza è stata comunque classificata dalla IARC come potenzialmente cancerogena (fonte “Organizzazione Mondiale della Sanità – Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro – Monografie IARC

sulla valutazione dei Rischi Cancerogeni per l'Uomo – Volume 80. Radiazioni non ionizzanti parte 1: Campi elettrici e magnetici statici e a frequenze estremamente basse” e “Health Organization (WHO). Environmental Health Criteria 238. Extremely Low Frequency (ELF) Fields. Geneva: World Health Organization; 2007a”), è fondamentale che l’Autorità Sanitaria Locale promuova, un’azione di verifica e di approfondimento dei possibili rischi di esposizione per la popolazione, anche in presenza di livelli di esposizione largamente al di sotto dei limiti previsti dalla norma, non solo a ulteriore tutela dei cittadini ma anche con il fine di favorire una corretta comunicazione e una corretta informazione circa le reali dimensioni del rischio di esposizione.

---

## 5 Mitigazioni e compensazioni degli effetti dell'opera

---

### 5.1 Mitigazioni dell'opera.

Non essendo state illustrati nel progetto presentato da Terna S.p.A. sistemi di mitigazione a livello dell'impatto visivo dei sostegni e non sono state indicate alternative alla tipologia dei sostegni prescelti ed alla eventuale tipologia dei conduttori, si chiede che in fase esecutiva siano sottoposte adeguate alternative alla valutazione delle amministrazioni locali; le valutazioni delle amministrazioni possono essere svolte con il supporto del Comitato degli Esperti la cui istituzione è auspicata nel paragrafo precedente.

### 5.2 Compensazioni degli effetti dell'opera.

Occorre che siano chiariti, sia in via programmatica che puntuale le forme di compensazione, riguardanti ad esempio:

- a) le immissioni di CO2 derivanti dalla realizzazione delle opere con quantificazione preliminare quantitativa
- b) gli abbattimenti arborei legati alla creazione dei franchi di rispetto al di sotto delle campate
- c) la compromissione dei valori paesaggistico /architettonici connessi alla realizzazione della linea (ad esempio con il restauro conservativo di beni storico architettonici dell'area, impattati in modo determinante dall'opera, creazione di parchi, e zone boscate in prossimità delle zone abitate per la fruizione alternativa;
- d) la diminuzione della produzione agroalimentare in via temporanea in coincidenza con la realizzazione delle opere e in via stabile post realizzazione;
- e) l'impatto visivo - paesaggistico dei conduttori.

Anche in questo caso, le indicazioni puntuali delle forme di mitigazione indicate in via generale quale prescrizione nel decreto di compatibilità ambientale dovranno essere sottoposte alla vigilanza degli Enti Locali che si esprimeranno con il supporto del Comitato degli Esperti.

---

## 6 Conclusioni

---

La presente relazione ha presentato le osservazioni emerse dall'analisi del progetto di Terna S.p.A. per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV tra Bisaccia e Deliceto con specifico riferimento agli aspetti relativi alla valutazione dei campi elettromagnetici.

Tali osservazioni possono essere riassunte nei seguenti punti:

- Il calcolo delle dimensioni della fascia di rispetto è stato effettuato utilizzando l'ipotesi di valore di corrente prevista per la zona climatica "B"; questa ipotesi è non conservativa; se si

fosse considerato il valore di corrente riferito alla zona climatica "A", le dimensioni della fascia di rispetto sarebbero state maggiori; con conseguente prevedibile aumento del numero di ricettori sensibili.

- Terna S.p.A. non ha completamente risposto alle richieste del MATTM relativamente alla determinazione della fascia di rispetto associata al valore di corrente associato alla fascia climatica A.
- Terna S.p.A. non ha completamente risposto alle richieste del MATTM relativamente all'individuazione di eventuali nuovi recettori presenti nella fascia di rispetto determinata con i valori di corrente associato alla fascia climatica A.
- L'analisi condotta di Terna S.p.A: nelle integrazioni al progetto iniziale a seguito dei rilievi del MATTM presenta alcune carenze e omissioni (vedi par. 2.3).
- Il progetto elaborato da Terna S.p.A. non tiene conto dello strumento di programmazione approvato dal Comune di Bisaccia (delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/4/2012 "Atto di pianificazione per la realizzazione di linee elettriche ad alta tensione sul territorio comunale"). In particolare, non sono stati individuati i potenziali ricettori presenti nella fascia di rispetto calcolato con i valori limite del campo magnetico fissati nella detta delibera del Comune di Bisaccia.
- Il progetto elaborato non tiene conto delle interferenze tra l'elettrodotto ed alcune torri eoliche esistenti e/o autorizzate;

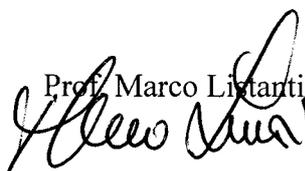
Nella relazione sono inoltre individuate alcune misure di carattere amministrativo-gestionale che hanno lo scopo di facilitare il raggiungimento di una soluzione condivisa e partecipata tra le amministrazioni comunali, sul cui territorio è presta la costruzione dell'elettrodotto, e la società Terna S.p.A..

Tali misure possono essere riassunte nei seguenti punti:

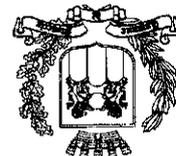
- la costituzione di un Comitato di Esperti, a supporto della amministrazioni locali, per tutto il periodo intercorrente tra la fase di progettazione esecutiva sino alla conclusione del monitoraggio degli effetti dell'opera;
- la costituzione, ad opera delle Amministrazioni locali, di un Osservatorio Ambientale sugli effetti dell'opera;
- la realizzazione di un Piano di Monitoraggio delle conseguenze dell'opera;
- la valutazione di indicatori che tengano conto dei diversi fattori di pressione ambientale e delle diverse potenzialità del territorio e la redazione di un rapporto, preliminare alla realizzazione del progetto, finalizzato alla definizione del bilancio ambientale del Comune;
- il coinvolgimento dell'Autorità Sanitaria Locale, finalizzata sia ad effettuare ulteriori verifiche circa i possibili effetti di esposizione sulla popolazione locale, sia per veicolare verso la popolazione una corretta percezione del rischio.

Si suggerisce infine di individuare opportune soluzioni per la mitigazione dell'opera e per la compensazioni degli effetti della stessa.

Roma, 4 Settembre 2013

Prof. Marco Listanti  


# COMUNE DI BISACCIA



PROVINCIA DI AVELLINO  
CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 - TEL. 0827 89202 FAX(0827) 89837

Spett.le Ministero della Difesa  
D.G.Lavori e Demanio (GENIODIFE)-II Reparto-6° Divisione  
Piazza della Marina, 4  
00196 Roma  
Fax 06/36803272  
E-mail: [g-urp@gemidife.difesa.it](mailto:g-urp@gemidife.difesa.it)

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le Energie Rinnovabili  
e l'Efficienza Energetica-Divisione III-Reti Elettriche  
via Molise 2  
0187 Roma  
Fax 06/47053980  
E-mail [segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it)

Spett.le Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare  
D.G. per la Tutela del Territorio e della Risorse Idriche  
Divisione IX-Assetto e rappresentazione cartografica del Territorio  
Sezione Elettrodotti  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
Fax 06/57225193-94  
E-mail [TRI-UDG@minambiente.it](mailto:TRI-UDG@minambiente.it)

Spett.le Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare  
D.G. per le valutazioni ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
Fax 06/57225193-94  
E-mail [DGSsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Spett.le Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti  
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale  
D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti  
Internazionali  
Via Nomentana, 2  
00161 Roma  
Fax 06/4426.7373  
E-mail [segreteria.dicoter@mit.gov.it](mailto:segreteria.dicoter@mit.gov.it)

Spett.le Regione Campania

Area Generale Coordinamento Sviluppo Economico (Area 12)  
Settore Regolazione dei Mercati  
Servizio 3-Mercato Energetico Regionale  
Via G. Porzio, 4 (Centro Direzionale Isola A/6)  
80143 Napoli  
Fax 081/7966904  
E-mail [lcalifano@regione.campania.it](mailto:lcalifano@regione.campania.it)

Spett.le Provincia di Avellino  
Presidenza  
Piazza della Libertà, 1  
83100 Avellino  
Fax 0825/780197

Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici  
Di Avellino e Salerno  
Ufficio di Avellino  
Via Dalmazia n. 22 ex carcere Borbonico  
AVELLINO  
Fax 0825 24269

Settore Regionale Tutela dell'Ambiente  
Via De Gasperi n. 28  
80132 Napoli  
Fax: 081 796 3048  
[agc05.sett01@pec.regione.campania.it](mailto:agc05.sett01@pec.regione.campania.it)

**OGGETTO: EL - 267 . Elettrodotto aereo 380 Kv in semplice Terna Bisaccia Deliceto ed opere connesse. Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.**

## **OSSERVAZIONI**

In riferimento all'elettrodotto in oggetto, questo ente,  
**VISTA** la nota del Ministero dell'Ambiente TRISPA/P20130006383 del 28/6/2013, acquisita al prot. 3071 dell'8/7/2013, con la quale si trasmettevano integrazioni per il procedimento di VIA (art. 23 Digs 152/06 e smi) con differimento al 9/9/2013 dei termini per la presentazione di osservazioni nell'ambito del procedimento di VIA;  
**VISTO** il progetto delle opere a farsi;

**VISTE** le integrazioni progettuali acquisite al prot. 3071 di questo ente in data 8/7/2013;

## **RICONFERMA**

Integralmente i rilievi già formulati con nota prot. 2477 dell'8/6/2012, che, ad ogni buon fine si acclude in copia, inviata agli enti in indirizzo a mezzo PEC e fax in data 8/6/2012.

Si coglie l'occasione per rimarcare quanto già evidenziato in relazione agli effetti negativi dell'elettrodotto:

A) sotto il profilo della intervisibilità col centro antico, caratterizzato dalla presenza di notevoli monumenti di interesse storico ed artistico e riconosciuto nella sua integrità come bene di interesse culturale; riguardo a questo aspetto, si fa notare che l'opera a farsi si pone sullo sfondo del centro antico di Bisaccia, lungo i crinali ad esso adiacenti, danneggiandone la prospettiva ed alterandone negativamente i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico;

B) sotto il profilo della tutela della salute umana in quanto non rispetta i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici secondo i criteri di qualità fissati per il territorio comunale di Bisaccia con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/4/2012.

Per quanto attiene, invece, più specificamente alle integrazioni/modifiche progettuali presentate in data 8/7/2013, prot. 3071, si formulano i seguenti rilievi:

• **punto 2.1 pagina 11 delle integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale -**

**approfondire analisi di coerenza del progetto con gli strumenti programmatici e**

**pianificatori .....**; le integrazioni elaborate da Terna non tengono conto dello strumento di programmazione approvato dal Comune di Bisaccia con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/4/2012 ad oggetto "atto di pianificazione per la realizzazione di linee elettriche ad alta tensione sul territorio comunale". Con questa delibera il Comune di Bisaccia ha disciplinato i criteri per la realizzazione di nuovi elettrodotti o altre opere fonti di inquinamento elettromagnetico da realizzare sul territorio; l'opera a farsi è in contrasto con quanto disciplinato dal Comune di Bisaccia in termini di fasce di rispetto e valori dei campi elettromagnetici rispetto da una serie di recettori sensibili di cui non si è tenuto conto in sede progettuale. Non sono stati, infatti, presi in considerazione, tra i tanti, nel rispetto dei criteri di qualità fissati da questo ente con delibera di C.C. n. 9 del 27/4/2012, i seguenti recettori sensibili tra i più vicini all'elettrodotto:

**immobile in c.da Toppa - coordinate G.B. X= 2546708 Y= 4537670**

**immobile in c.da Oscata - coordinate G.B. X= 2548222 Y= 4541393**

**immobile in c.da Setoleto - coordinate G.B. X= 2550043 Y= 4543908**

**immobile in c.da Calaggio - coordinate G.B. X= 2550025 Y= 4544257**

**immobile in c.da Ciampo - coordinate G.B. X= 2551542 Y= 4545500**

Si fa osservare, inoltre, che il progetto elaborato non tiene conto delle interferenze tra l'elettrodotto ed alcune torri eoliche esistenti e/o autorizzate le quali sono fonti di grave pericolo per la pubblica incolumità in caso di rottura accidentale delle eliche che possono collidere con l'elettrodotto posto nelle immediate vicinanze; si veda al riguardo le pale eoliche di cui alle seguenti coordinate Gauss Boaga:

**X= 2547951 Y= 4541189**

**X= 2547962 Y= 4541378**

**X= 2549681 Y= 4543166**

**X= 2550715 Y= 4545509**

**punto 3.2.11.1 pagina 113 delle integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale - Livelli di induzione magnetica sui recettori.....**; Non si è tenuto conto per la salute umana dei valori di portata di corrente elettrica massimi ammissibili in base al dimensionamento dei cavi elettrici; non è escluso, infatti, che in futuro, per esigenze anche temporanee possa transitare un maggiore flusso di energia elettrica, rispetto a quello previsionale di progetto, commisurato alla portata massima in funzione del dimensionamento dei cavi; pertanto, a vantaggio di sicurezza, oltre al criterio della differenziazione per zone (zona A - Zona B) è necessario valutare l'induzione dei campi magnetici in funzione della portata massima dei cavi;

- punto 5.1 pagina 168 delle integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale -

**effetti visivi cumulativi derivanti dalla compresenza di numerosi altri elettrodotti ed impianti eolici esistenti e/o autorizzati nell'area di intervento;** non si è tenuto conto degli effetti visivi indotti sui beni culturali di Bisaccia ed in particolare sugli effetti percettivi che interessano tutti i monumenti del centro antico vincolati ai sensi Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio; tra questi si citano, in particolare, quelli che prospettano sul crinale del Calaggio lungo il quale si sviluppa l'elettrodotto come il Castello Ducale di epoca Longobarda, il parco archeologico, le varie piazzette di epoca medioevale ecc..

Giova sottolineare, infine, che la società Terna, non ha mai ottenuto alcun assenso da parte di questo ente in ordine alla individuazione sul territorio comunale della fascia di fattibilità; al riguardo erano state proposte varie soluzioni alternative sulle quali non vi è stato un adeguato approfondimento circa la loro fattibilità.

Pertanto si ribadisce il parere negativo già formulato con nota 2477 dell'8/6/2013 e si chiede la revisione progettuale dell'intervento, da concertare preventivamente con questo ente, attraverso l'interramento oppure la modifica del tracciato dell'elettrodotto al fine di:

- salvaguardare dall'esposizione ai campi elettromagnetici i cittadini che occupano le abitazione poste lungo il tracciato dell'elettrodotto, sulla base dei criteri di qualità fissati per tutto il territorio comunale di Bisaccia con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/4/2012 ;
- salvaguardare la pubblica e privata incolumità in relazione al rischio di collisione delle eliche con alcune pale eoliche esistenti e/o autorizzate a ridosso dell'elettrodotto di progetto; garantire la tutela indiretta dei beni culturali del centro antico di Bisaccia ai sensi dell'art. 45 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Digs 22/1/2004, n. 42.

Si allega:

copie dei rilievi formulati con nota prot. 2477 dell'8/6/2012;  
 copia della delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/4/2012;  
 copia della delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 27/4/2012;

Il Sindaco  
 Dr. Fulvio Salvatore



Il responsabile dell'Ufficio Tecnico  
 Arch. Domenico Mario Macina

Il responsabile del Servizio  
 Paesaggio ed Attività Produttive  
 Dr. Fiorenzo Forte

# COMUNE DI BISACCIA



PROVINCIA DI AVELLINO

CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 - TEL. 0827 89202 FAX(0827) 89837

Prot. 2477  
Data 8/6/2012

Spett.le Ministero della Difesa  
D.G. Lavori e Demanio (GENIODIFE)-II Reparto-6° Divisione  
Piazza della Marina, 4  
00196 Roma  
Fax 06/36803272  
E-mail: g-urp@genidife.difesa.it

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le Energie Rinnovabili  
e l'Efficienza Energetica-Divisione III-Reti Elettriche  
via Molise 2  
0187 Roma  
Fax 06/47053980  
E-mail segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Spett.le Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare  
D.G. per la Tutela del Territorio e della Risorse Idriche  
Divisione IX-Assetto e rappresentazione cartografica del Territorio  
Sezione Elettrodotti  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
Fax 06/57225193-94  
E-mail TRI-UDG@miniambiente.it

Spett.le Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti  
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale  
D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti  
Internazionali  
Via Nomentana, 2  
00161 Roma  
Fax 06/4426.7373  
E-mail segreteria.dicoter@mit.gov.it

Spett.le Regione Campania  
Area Generale Coordinamento Sviluppo Economico (Area 12)  
Settore Regolazione dei Mercati  
Servizio 3-Mercato Energetico Regionale  
Via G. Porzio, 4 (Centro Direzionale Isola A/6)  
80143 Napoli  
Fax 081/7966904  
E-mail localitano@regione.campania.it

Spett.le Provincia di Avellino  
Presidenza  
Piazza della Libertà, 1  
83100 Avellino  
Fax 0825/780197

Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici  
Di Avellino e Salerno  
Ufficio di Avellino  
Via Dalmazia n. 22 ex carcere Borbonico  
AVELLINO  
Fax 0825 24269

Settore Regionale Tutela dell'Ambiente  
Via De Gasperi n. 28  
80132 Napoli  
Fax: 081 796 3048  
agricoltura, settore 1 @ pec.regione.campania.it

**OGGETTO:** EL - 267 . Elettrodotto aereo 380 Kv in semplice Terna Bisaccia Deliceto ed opere connesse. Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio. **Parere sulla compatibilità urbanistica.**

In riferimento al progetto relativo all'elettrodotto in oggetto, proposto dalla società Terna spa e trasmesso a questo ente in data 2/4/2011,

**VISTA** la delibera n. 9 del 27/4/2012, con la quale il Consiglio Comunale di questo ente disciplinava la costruzione di nuovi elettrodotti sul territorio comunale (delibera consultabile all'Albo Pretorio on line del Comune di Bisaccia sul sito: <http://www.comune.bisaccia.av.it/>);

**VISTA** la delibera n. 11 del 25/5/2012, con la quale il Consiglio Comunale di questo ente esprimeva parere negativo sul progetto dell'elettrodotto presentato da Terna Spa in data 2/4/2011 in quanto lo stesso:

1. non rispetta i criteri e le norme approvate con la citata delibera n.9 del 27/4/2012;
2. la soluzione proposta non prevede l'interramento del cavo nei tratti intervisibili col centro storico e con i suoi monumenti di notevole interesse storico ed artistico;

**VISTO** il parere negativo espresso dalla Commissione edilizia integrata nella seduta del 7/6/2012; **RITENUTO** di dover condividere le motivazioni assunte a base dei pareri negativi espressi sia dal Consiglio Comunale con delibera n. 11 del 25/5/2012 sia dalla Commissione Edilizia Integrata nella seduta del 7/6/2012;

**DATO ATTO:**  
che l'elettrodotto attraversa zone vincolate ai sensi dell'art. 142 del codice dei beni culturali e zone ad altissimo rischio idrogeologico, classificate come PG2 e PG3 dal Piano di Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia;

che l'elettrodotto di progetto sovrappone i suoi effetti sul paesaggio a quelli già dovuti alla presenza di altri elettrodotti, parchi eolici e linee elettriche di connessione dei suddetti parchi alla rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica;

### **SI ESPRIME**

**Parere negativo** sulla compatibilità urbanistica del progetto presentato da Terna Spa per la realizzazione dell'elettrodotto in oggetto per le seguenti motivazioni:

A. non vengono rispettati i criteri e le norme approvate con la delibera del Consiglio Comunale di Bisaccia n.9 del 27/4/2012, consultabile all'Albo Pretorio on line del Comune di Bisaccia sul sito: <http://www.comune.bisaccia.av.it/>, relativa alla regolamentazione della costruzione di nuovi elettrodotti sul territorio comunale; in particolare, non sono rispettate le distanze minime di 150 mt da abitazioni rurali sparse;

- B. la soluzione proposta non prevede l'interramento del cavo nelle zone vincolate ai sensi dell'art. 142 del codice dei beni culturali e comunque nelle zone:
- b. 1 di interesse archeologico con particolare riferimento alle aree individuate con i toponimi Cannavali, Pietra Durante, Oscata e Piano dei Monaci, caratterizzate da estrema diffusione di Beni Archeologici;
  - b. 2 intervistabili col centro storico, caratterizzato dalla presenza di notevoli monumenti di interesse storico ed artistico;
  - b. 3 intervistabili con il borgo di Oscata, di particolare interesse naturalistico e faunistico;
  - b. 4 adiacenti i parchi eolici esistenti e già autorizzati in relazione al pericolo di collisione dei cavi aerei ad alta tensione con le pale in caso di rottura accidentale delle stesse;
- C. l'opera, inoltre, incide negativamente:
- c. 1 sull'equilibrio paesaggistico attuale e sulle sue peculiarità morfologiche consolidate;
  - c. 2 sull'equilibrio idrogeologico delle zone ad altissimo rischio idrogeologico che attraversa, classificate come PG2 e PG3 dal Piano di Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- D. l'etrodotto di progetto sovrappone i suoi effetti sul paesaggio a quelli già dovuti alla presenza di altri elettrodotti, parchi eolici e linee elettriche di connessione dei suddetti parchi alla rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica.

Il responsabile dell'ufficio Tecnico  
Arch. Domenico Mario Macina

Il responsabile del Servizio  
Paesaggio ed Attività Produttive  
Dr. Lorenzo Forte



Il Sindaco  
Dr. Francesco Salvatore

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 9 Del 27-04-2012**

**OGGETTO: Atto di pianificazione per la realizzazione di linee elettriche ad alta tensione sul territorio comunale.**

L'anno duemiladodici il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 17:00, in Bisaccia, nella Sala delle ordinanze adunanze consultari, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in seduta Pubblica.

Presiede l'adunanza il Prof. Agostino PELULLO - PRESIDENTE

All' appello nominale risultano:

FRULLONE SALVATORE	P	FRASCIONE VITO	P	
SANTOLI DANIELE	P	GERVASIO MICHELINA	P	
TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	P	PELULLO AGOSTINO	P	
DI PIETRO GERARDO	P	TENORE FRANCESCO	A	
GALICCHIO PASQUALE	P	ARMINIO ANTONIO MARCELLO	A	
MORANO CLAUDIO	P	CASTELLUCCIO ROSALBA	P	
TANGA ANTONIO	P	DONATIELLO G. ANTONIO	A	
SOLAZZO ANTONIO	P	SICURANZA SALVATORE	P	
SANTOLI ANTONIO	P			

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DR. SCANZANO GIOVANNI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Acquisiti, sulla proposta della presente deliberazione, da parte dei Responsabili dei Servizi competenti, i pareri richiesti dal D.Lgs n.267 del 18.08.2000, qui di seguito ribaditi e sottoscritti:

Favorevole, per quanto concerne la Regolarita' tecnica (art. 49)

Data:

Il Responsabile del servizio

F.TO MACINA DOMENICO MARIO

- Il Presidente** fa presente che l'atto in questione è una tappa importante per la tutela della salute dei cittadini e del territorio comunale da tutte le fonti di inquinamento elettromagnetico.
- La consigliera** Castelliuccio chiede l'inversione dell'O.d.G. in conformità alla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale effettuato in data 17.04.2012;
- Il consigliere** Sicurezza fa presente che questo Consiglio è stato voluto dalla minoranza e conferma la richiesta dell'inversione dell'O.d.G.
- Il Presidente** fa presente che la delibera in questione è propedeutica al secondo punto all'O.d.G., che recepisce la sostanza della richiesta inviata al Sindaco dalla minoranza;
- Il Presidente** pone a votazione la proposta dell'inversione dell'O.d.G.
- Favorevoli** all'inversione n. 2 (Castelliuccio e Sicurezza)
- Contrari** n. 12
- Si passa** alla trattazione dell'O.d.G.
- Il Sindaco** fa presente l'importanza dell'argomento in questione e soprattutto del fatto che i cittadini si riappropriano del diritto alla salute e della tutela del proprio territorio. A tal fine precisa che prossimamente la Amministrazione comunale promuoverà la costituzione della Consulta dell'ambiente per favorire un reale percorso di democrazia partecipata. L'organismo della Consulta dovrà essere interessato in qualsiasi situazione che riguardi l'energia. Si tratta di argomenti delicati e su questi bisogna decidere tutti insieme, anche al fine di un valido sostegno all'azione dell'Amministrazione in sede di conferenze di servizi.
- Il Sindaco** da lettura della nota n. 3506 del 03.06.2010 che si allega sotto la lettera (A), con la quale erano stati richiesti a Terna distanze superiori a quelle previste dalla normativa, l'interramento nei tratti critici ed il rispetto dei livelli minimi di inquinamento elettromagnetico e sottolinea che anche nella delibera n. 3/2012 viene ribadita la necessità di criteri di sicurezza superiori a quelli previsti per legge; continua facendo presente al Consiglio Comunale che non è sufficiente il diniego del Comune per non realizzare l'elettrodotto, che è di competenza Ministeriale, ma, poiché in sede di conferenza dei servizi occorrerà il parere di conformità urbanistica dell'opera, ecco perché è indispensabile l'atto di pianificazione, sul quale si dovranno basare tutti i pareri che vengono chiesti agli uffici comunali, sia per la questione dell'elettrodotto che per altre situazioni relative all'energia. La normativa nazionale prevede una distanza dall'elettrodotto di solo 38 metri dalle abitazioni ecco perché risulta necessario approvare l'atto.
- La consigliera** Castelliuccio fa presente che la battaglia con la Società Terna sarà difficile e complicata, invita la maggioranza a rivedere la delibera n. 3 adottando la relativa revoca, e consente all'Amministrazione di rivedere completamente i rapporti con la Società.
- Il consigliere** Sicurezza ribadisce la necessità di procedere immediatamente alla revoca della delibera e fa presente che l'atto di pianificazione andava fatto all'inizio dell'attività amministrativa e non dopo tre anni dall'insediamento della stessa.
- Il Consigliere** Trivelli fa presente la necessità di tenere conto degli effetti cumulativi dovuti alla presenza contemporanea di più elettrodotti aerei e/o interrati e dalla eventuale presenza di antenne per le telecomunicazioni. Ribadisce la necessità dell'atto di pianificazione per far fronte alla richiesta di conformità urbanistica richiesta dalla Terna.
- Il Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione.
- Che** il territorio del Comune di Bisaccia è attraversato dalla linea elettrica ad altissima tensione "Matera Santa Sofia" a servizio dell'intero sistema elettrico del Mezzogiorno;
- che** lungo tale linea, in località "Toppa", è stata realizzata una importante sottostazione elettrica con funzione sia di nodo ricettore di altre linee elettriche ad alta tensione, sia di interconnessione con altri elettrodotti ad altissima tensione;
- che**, in relazione a tale funzione, al fine di riequilibrare e potenziare la rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica, la società TERNA spa, ha presentato un progetto per la costruzione di un nuovo elettrodotto a 380 Kv che attraversa il territorio di Bisaccia e prosegue fino a Deliceto (FG);

**RITENUTO**, quindi, sulla scorta di quanto sopra riportato, di dover assicurare valori limite di induzione magnetica, misurata al ricettore, di 0.2 micro Tesla in prossimità di abitazioni rurali sparse, asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adiacenti a tali impianti;

trasformatore; campi un po' più intensi si possono trovare nelle stanze direttamente adiacenti a tali impianti; eccezione di una piccola regione di pochi metri quadrati posta sulla verticale del appartamento posizionati sopra la cabina normalmente i campi sono molto contenuti, ad entro distanze di qualche metro dal perimetro della cabina stessa: nel caso di nel caso delle cabine di trasformazione campi significativi si possono trovare soltanto KV, superiori ai 100 metri per quelli a 220 KV, superiori ai 150 metri per quelli a 380 KV; considerati trascurabili (0.2 microTesla) a distanze superiori ai 50 metri per le linee a 130 in prossimità dei cavi; il campo scende comunque al di sotto dei livelli unanimemente elettrodotti si possono riscontrare campi superiori ai limiti di legge nelle zone accessibili questi impianti si possono dare delle utili indicazioni di massima: per nessun tipo di trasporto la stessa quantità di energia, ma tenendo conto delle caratteristiche tipiche di una distanza di sicurezza uguale per tutti gli impianti, proprio perché non tutte le linee seguito integralmente riportate: "negli elettrodotti ad alta tensione non è possibile definire di dover recepire, in particolare, le indicazioni formulate in materia dall'ARPA T e qui di elettromagnetici formulate dalla letteratura più accreditata in materia;

• di dover recepire integralmente le evidenze in materia di esposizione ai campi elettromagnetici formulate dalla letteratura più accreditata in materia;

### **RITENUTO**, inoltre:

danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali;

• sotterraneo e siano previste, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare Comune è rilasciato a condizione che nel territorio vincolato l'elettrodotti corra in cavo archeologici, paesistici ed ambientali, il parere favorevole e ogni altro atto di assenso del strumenti territoriali ed urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, Nelle zone del territorio soggette a vincoli imposti da Leggi statali e regionali nonché dagli abitazioni rurali sparse;

• deve essere rispettato lo stesso valore di 0.2 micro Tesla al ricettore in prossimità di giornaliere;

• ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore ricettore, di 0.2 micro Tesla in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali deve essere assicurato il rispetto del valore limite di induzione magnetica, misurata al elettromagnetico secondo i seguenti criteri:

eventuale realizzazione di nuovi elettrodotti e di altri impianti fonti di inquinamento  **RITENUTO**, in applicazione delle suddette norme, di disciplinare sul territorio comunale la novembre 2001) e da altre fonti di inquinamento elettromagnetico;

**VISTA**, in particolare, la legge regionale n. 24 novembre 2001, n. 13 "Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti" (BURC Speciale del 29 dagli elettrodotti" e da altre fonti di inquinamento elettromagnetico.

popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della  **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 luglio 2003 "fissazione dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

**VISTA** la legge quadro n. 36 del 22/2/2011 "legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a tutto ciò premesso,

elettromagnetici generati da elettrodotti e da altre fonti di inquinamento elettromagnetico;

territoriale ed urbanistica vigenti allo scopo di prevenire possibili danni derivanti dai campi elettrica, stabilire criteri e norme di competenza locale da coordinare con gli atti di pianificazione nuovi elettrodotti programmati sul nostro territorio per lo sviluppo ed il potenziamento della rete

**che** in questo contesto si rende necessario, ai fini del rilascio delle autorizzazioni relative ai elettromagnetico;

vati parchi eolici situati in una vasta area intercomunale e di fonti varie di inquinamento

**che** oltre alle suddette infrastrutture elettriche di scala interregionale, il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di diverse linee elettriche di media tensione funzionali all'esercizio di nodi di livello secondario;

**che** altri elettrodotti da 150 kw sono destinati a convergere nella sottostazione realizzata in località "Toppa", sia in maniera diretta, sia attraverso altre piccole sottostazioni con funzioni di

adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere, mediante una fascia di rispetto dei nuovi eventuali elettrodotti e di altre fonti di inquinamento elettromagnetico dai suddetti recettori non inferiore a:

- 50 metri per le linee a 130 kV,
- 100 metri per le linee a 220 kV,
- 150 metri per le linee a 380 kV;

**DATO ATTO** che il suddetto deliberato recepisce quanto già evidenziato con l'accusa nota prot. 1640 del 18/04/2012 inviata a TERNA spa a seguito della illustrazione del piano di sviluppo della rete elettrica,

- Dichiarazione** di voto del gruppo di minoranza:
- Il consigliere** Castelluccio dichiara che l'atto di pianificazione doveva essere discusso nell'ambito della Commissione Consigliare competente e solo successivamente portato all'esame del Consiglio.
- Si procede** alla votazione,
- Presenti** 14 - votanti 14 - favorevoli 12 - astenuti 2 (Castelluccio e Sicuranza)

## DELIBERA

**Di approvare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

**Di stabilire** che per nuovi eventuali elettrodotti o altre opere fonti di inquinamento elettromagnetico da realizzare sul territorio comunale devono essere assicurati i criteri di qualità e, conseguentemente, può essere espresso parere favorevole solo se rispettano i seguenti vincoli:

- deve essere assicurato il rispetto del valore limite di induzione magnetica, misurata al ricettore, di 0,2 micro Tesla in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere;
- deve essere rispettato lo stesso valore di 0,2 micro Tesla al ricettore in prossimità di abitazioni rurali sparse;
- Nelle zone del territorio soggette a vincoli imposti da Leggi statali e regionali nonché dagli strumenti territoriali ed urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali, il parere favorevole del Comune è rilasciato a condizione che nel territorio vincolato l'elettrodotto corra in cavo sotterraneo e siano previste, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali;
- La distanza della proiezione a terra degli elettrodotti rispetto ad abitazioni rurali sparse stabilmente abitate, asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere, deve essere non inferiore ai seguenti valori:
  - 50 metri per le linee a 130 kV,
  - 100 metri per le linee a 220 kV,
  - 150 metri per le linee a 380 kV;

fermo restando il valore limite di 0,2 micro Tesla al ricettore, ove sussistono vincoli tecnici che non consentono soluzioni alternative, sono ammesse deroghe alle suddette distanze rispetto ad immobili non destinati ad abitazione;

Gli stessi criteri valgono per antenne telefoniche o altre fonti di inquinamento elettromagnetico.

**Dato atto** che siano tenuti in debito conto gli effetti cumulativi dovuti alla presenza contemporanea di più elettrodotti aerei e/o interrati e dalla eventuale presenza di antenne per le telecomunicazioni.

**Di trasmettere**, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione all'Ufficio tecnico ed al servizio attività produttive;



possibile, adottare come limite cautelativo gli 0,5  $\mu$ T in conformità a quanto stabilito dalla più accreditata letteratura scientifica esistente.  
In conclusione, pur riconoscendosi l'interesse pubblico dell'opera e la sua stretta connessione e complementarietà alla stazione elettrica in corso di realizzazione in c.da "Toppa Formicosa", questo ente non dà sin d'ora alcun assenso alla sua realizzazione fin quando codesta Società non avrà tenuto in debita considerazione quanto sopra esposto.

Bisaccia, lì 28/5/2010

Il Sindaco  
Dr. Roberto Capriore



*[Handwritten signature]*  
Il Segretario Comunale  
Dr. SCANZANO GIOVANNI



Dalla Sede Comunale

E' copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale  
F.to Dr. SCANZANO GIOVANNI

Dalla Sede Comunale

- perche' dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D. Lgs. n. 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione,
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

- E' stata trasmessa al Prefetto il prot. n. ai sensi dell'art. 135 comma 2 D. Lgs 267/2000

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 16/5/2012 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Leg.vo n. 267/2000 e registrata al n° 927 REG. PUB.
- che la presente deliberazione:

**ATTESTA**

Visto il D.Leg.vo 18.8.2000 n. 267

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Il Segretario Comunale  
F.to Dr. SCANZANO GIOVANNI

IL PRESIDENTE  
F.to AGOSTINO PELLULO

Letto, e sottoscritto.



# COMUNE DI BISACCIA

PROVINCIA DI AVELLINO

CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 - TEL. (0827) 89202/89232 - FAX (0827) 81036

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 Del 15-05-2012

**OGGETTO: Revoca delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 9/3/2012 ad oggetto: Approvazione della convenzione tra il Comune di Bisaccia e la Società Terna SpA.**

L'anno duemiladodici il giorno quindici del mese di maggio alle ore 18:30, in Bisaccia, nella Sala delle ordinarie adunanze consiliari, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione D'urgenza in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Presiede l'adunanza il Prof. Agostino PELULLO- PRESIDENTE

All' appello nominale risultano:

FRULLONE SALVATORE	P	FRASCIONE VITO	P
SANTOLI DANIELE	P	GERVASIO MICHELINA	P
TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	P	PELULLO AGOSTINO	P
DI PIETRO GERARDO	P	TENORE FRANCESCO	A
GALLICCHIO PASQUALE	A	ARMINIO ANTONIO MARCELLO	P
MORANO CLAUDIO	P	CASTELLUCCIO ROSALBA	P
TANGA ANTONIO	P	DONATIELLO G. ANTONIO	P
SOLAZZO ANTONIO	P	SICURANZA SALVATORE	P
SANTOLI ANTONIO	P		

PRESENTI N.. 15

ASSENTI N.. 2.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dr. SCANZANO GIOVANNI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Acquisiti, sulla proposta della presente deliberazione, da parte dei Responsabili dei Servizi competenti, i pareri richiesti dal D.Lgs n.267 del 18.08.2000, qui di seguito ribaditi e sottoscritti:

Favorevole, per quanto concerne la Regolarita' tecnica (art. 49)

Data:

Il Responsabile del servizio  
F.TO MACINA DOMENICO MARIO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente** Pelullo ricorda ai consiglieri l'impegno assunto dal Sindaco nel Centro Anziani, durante l'assemblea pubblica, per la revoca della delibera n. 3 che è stato puntualmente mantenuto, ed oggi ci troviamo a discutere di questa importante questione attinente la salute dei cittadini e dell'ambiente.

**Il Sindaco** fa presente che già con la delibera n. 10 si era stabilito l'inefficacia del citato atto. Da' lettura del verbale dell'Assemblea del 12.05.2012 che sarà recepito in deliberazione, che si allega alla presente. Informa il Consiglio che la Regione Puglia ha chiesto a tutte le Amministrazioni interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto il proprio parere in merito. Propone al Consiglio la revoca della delibera n. 3/2012 nonché la costituzione di un tavolo tecnico per la formulazione di un parere motivato da presentare in sede di Conferenza di Servizi.

**Interviene** il Consigliere Donatiello il quale fa rilevare che fra le motivazioni della delibera occorre specificare che il territorio è saturo di opifici e già attraversato da numerosi impianti per il trasporto di energia.

**Interviene** il consigliere Sicuranza il quale fa presente che la revoca rappresenta il primo passo contro la realizzazione dell'elettrodotto, che la delibera deve essere inviata a tutti i soggetti interessati e in particolare al Sindaco di Lacedonia, alla Comunità Montana "Alta Irpinia" di Calitri, alla Provincia e alla Società Terna. Infine fa presente che occorre inviare le controdeduzioni al Ministero dell'Ambiente entro il 09.06.2012, termine ultimo per le osservazioni alla valutazione di impatto ambientale.

**Il Consigliere** Trivelli fa presente che occorre, per l'esame della questione, convocare la commissione edilizia integrata e paesaggistica ed impegnare la Provincia a porre in essere tutte le azioni per contrastare la realizzazione dell'elettrodotto, in considerazione della volontà espressa dall'Assessore Provinciale all'Ambiente in tale direzione.

**Il Consigliere** Castelluccio evidenzia la necessità di coinvolgere tutta la Provincia nella difesa del territorio dall'attraversamento dell'elettrodotto.

**Il Consigliere** Arminio fa presente che la revoca è un atto importante ma non esaustivo, è solo l'inizio di una battaglia; occorre precisare nel deliberato che il nostro territorio è saturo di opifici e, così come stabilito in una delibera consiliare del 2007, occorre mettere un freno agli impianti eolici.

**Il Sindaco** rivolge un saluto al Cons. Arminio per il suo rientro in Consiglio Comunale dopo la malattia, e fa presente che nessun parere favorevole è stato espresso in sede di conferenza di servizi, in conformità del deliberato 2007, per insediamento di nuovi parchi eolici.

**Il Presidente** Pelullo propone di acquisire nella delibera la dichiarazione dell' AD di Terna, Flavio Cattaneo (ved. allegato B) di cui al Protocollo d'Intesa con Legambiente per lo sviluppo sostenibile; ribadisce la necessità di coinvolgere sulla questione dell'elettrodotto Legambiente, la Regione Campania, la Regione Puglia e la Provincia

di Avellino per far sì che sia tutelato il diritto alla salute e all'ambiente al fine di realizzare connessioni virtuose (smart Grid) per la produzione e consumo di energia.

**VISTA** la propria precedente delibera n. 3 del 9/3/2012, con la quale questo ente ha approvato il verbale di condivisione, relativo al Tavolo Tecnico VAS, della Fascia di Fattibilità del nuovo elettrodotto a 380 kV Bisaccia-Deliceto”, riservandosi l’adozione degli atti consequenziali a valle di un confronto con i capigruppo e con Terna;

**DATO ATTO** che successivamente alla adozione della suddetta delibera, in data 2/4/2012, è stata presentata la documentazione progettuale ed ambientale dell’elettrodotto in questione con esatta e puntuale identificazione del suo tracciato e delle aree interessate dall’esproprio;

#### **CONSIDERATO:**

**che** la soluzione progettuale presentata contiene diverse criticità ed è stata elaborata unilateralmente da Terna senza la dovuta concertazione con questo ente;

**che**, in particolare, il progetto presentato prevede il posizionamento dell’elettrodotto nelle immediate vicinanze di alcune abitazioni oppure a ridosso di spazi aperti destinati a permanenza continua di persone e non tiene conto, in alcun modo, di quanto richiesto da questo Comune con la nota n. 3506 del 3/6/2010;

**VISTA** la nota del 18.04.2012, con la quale il Sindaco, sulla scorta delle su esposte considerazioni, comunicava a Terna di non condividere il tracciato dell’elettrodotto così come individuato nella progettazione definitiva presentata in data 2/4/2012, ed esprimeva formale parere contrario sullo stesso senza procedere alla sottoscrizione della convenzione;

**VISTA** la precedente delibera n. 10 del 27/4/2012 con la quale si approvava il contenuto della suddetta nota ratificando la volontà di non dare seguito alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 9/3/2012;

**RITENUTO** di dover sottoporre nuovamente la questione al Consiglio Comunale alla luce anche dei vari incontri avuti con il costituito comitato contro l’elettrodotto;

**VISTA** la delibera n. 9, del 27/4/2012;

#### **RILEVATO:**

**che** detta deliberazione approva norme e criteri per il corretto inserimento degli elettrodotti sul territorio comunale in applicazione della legislazione vigente in materia;

**che**, in particolare, la stessa stabilisce che eventuali nuovi elettrodotti da realizzare sul territorio comunale devono comunque assicurare i criteri di qualità e, conseguentemente, possono essere condivisi solo se rispettano i seguenti vincoli:

- deve essere assicurato il rispetto del valore limite di induzione magnetica, misurata al ricettore, di 0.2 micro Tesla in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere;

- deve essere rispettato lo stesso valore di 0.2 micro Tesla al ricettore in prossimità di abitazioni rurali sparse;
- Nelle zone del territorio soggette a vincoli imposti da Leggi statali e regionali nonché dagli strumenti territoriali ed urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali, il parere favorevole del Comune è rilasciato a condizione che nel territorio vincolato l'elettrodotto corra in cavo sotterraneo e siano previste, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali;
- La distanza della proiezione a terra degli elettrodotti rispetto ad abitazioni rurali sparse, asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere, deve essere non inferiore ai seguenti valori:
  - 50 metri per le linee a 130 kV,
  - 100 metri per le linee a 220 kV,
  - 150 metri per le linee a 380 kV;

**che**, il progetto dell'elettrodotto presentato da Terna in data 2/4/2012 non rispetta i criteri e le norme approvate con la citata delibera n.9 del 27/4/2012 ;

**RITENUTO**, pertanto, di esprimere parere negativo sullo stesso sia per le motivazioni innanzi esposte,

sia perché la soluzione proposta non prevede l'interramento del cavo nei tratti intervisibili col centro storico e con i suoi monumenti di notevole interesse storico ed artistico;

**VISTO** il verbale del Comitato "Ambiente & Territorio Bisaccia" del 12.05.2012;

**con voti unanimi**

#### **DELIBERA**

**Di approvare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

**Di dare atto** che con precedente deliberazione n 10 del 27/4/2012 è stato recepito il contenuto della nota sindacale del 18/4/2012, con annullamento degli effetti della delibera di C.C. n. 3 del 9/3/2012;

**Revocare** la deliberazione consiliare n. 3 del 9/3/2012;

**Di esprimere**, per le motivazioni evidenziate in premessa, parere negativo sul progetto definitivo dell'elettrodotto "Bisaccia Deliceto, presentato da Terna spa in data 2/4/2012, e su ogni altro progetto difforme dagli orientamenti stabiliti da questo consesso;

**Di dare mandato** al Sindaco, al rappresentante dell'UTC o altro funzionario delegato ad esprimere, in conformità al presente deliberato, parere negativo nella conferenza dei servizi relativa alla valutazione del progetto dell'elettrodotto in questione;

**Disporre** la costituzione di un tavolo tecnico composto dai rappresentanti del Consiglio Comunale, dai rappresentanti del Comitato Ambiente e Territorio e della Consulta Ambiente;

**Di dare atto** che il territorio è saturo di opifici e già attraversato da numerosi impianti per il trasporto di energia;

**Di impegnare** la Provincia a porre in essere tutte le azioni per contrastare la realizzazione dell'elettrodotto;

**Di trasmettere**, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione all'Ufficio tecnico, al servizio attività produttive, a Terna SpA, alla Provincia di Avellino, alla Regione Campania, alla Regione Puglia, al Ministero dell'Ambiente, al Comune di Lacedonia ed alla Comunità Montana Alta Irpinia di Calitri;

## ALLEGATO B

«Lo sviluppo della rete rappresenta un fattore di competitività per il Paese ed è tra le principali funzioni istituzionali di Terna – ha commentato l'Amministratore Delegato Flavio Cattaneo. Più un'opera è strategica, tanto più è importante garantire il giusto equilibrio tra crescita infrastrutturale e salvaguardia ambientale, con una particolare sensibilità allo sviluppo sostenibile. Il nostro approccio al territorio, improntato alla disponibilità e all'ascolto delle esigenze della comunità, lo dimostra. La collaborazione con Legambiente ci permetterà di proseguire nell'orientare in maniera sostenibile le scelte di pianificazione e sviluppo sul territorio e contribuire al contempo alla massima tutela di quest'ultimo».

## Comitato "Ambiente & Territorio Bisaccia"



COMUNE DI BISACCIA  
Provincia di Avellino  
Numero protocollo 0002036  
in Arrivo del 15-05-2012

Al Signor SINDACO  
del Comune di Bisaccia  
Corso Romuleo 86/A  
83044 Bisaccia (AV)

**Oggetto: Trasmissione verbale dell'assemblea del 12/05/2012.**

Il sottoscritto Angelo CICCARELLA, nato a Avellino il 27/03/1980, C.F. CCC NGL 80C27 A509Y, residente in Bisaccia (AV) alla contrada Serro Pignataro, Presidente del costituito Comitato "Ambiente & Territorio Bisaccia", rimette in allegato il verbale dell'assemblea tenuta il giorno 12/05/2012, presso il centro anziani di Bisaccia.

Distinti Saluti

Bisaccia il 14/05/2012

Il presidente  
Angelo CICCARELLA

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Ciccarella", written over a horizontal line.



Verbale dell'assemblea  
tenuta il giorno 12.05.2012,  
presso il centro anziani di Bisaccia

- L'assemblea indetta dal Comitato "Ambiente e Territorio di Bisaccia" ha espresso all'unanimità parere contrario alla realizzazione dell'elettrodotto da 380Kv che collega la sottostazione di Bisaccia a quella di Deliceto.
- Il Comitato, Lega Ambiente, i cittadini, i proprietari dei terreni interessati e gli imprenditori agricoli hanno evidenziato che la concertazione attuata da TERNA Spa si è rivolta unicamente ai soggetti istituzionali e che durante le fasi di formazione delle scelte e di individuazione della fascia di fattibilità il concorso e il coinvolgimento delle popolazioni interessate all'attuazione dell'intervento è stato nullo.
- Nel corso dell'assemblea, il comitato ha accolto con soddisfazione la dichiarazione del Sindaco di annullare la delibera n. 3 del 09.03.2012 entro la prossima settimana e la volontà di attivare una commissione tecnica in modo da motivare adeguatamente la contrarietà della nostra comunità alla realizzazione dell'elettrodotto.
- L'assemblea ha invitato il Sindaco del comune di Bisaccia a motivare adeguatamente l'annullamento della delibera n. 3, evidenziando le criticità esistenti all'interno del progetto presentato da Terna, quali:
  - la mancata ristrutturazione della rete di distribuzione esistente e il raddoppio della linea nella direttrice Bisaccia-Lacedonia. In questo tratto si aggiunge un elettrodotto da 380Kv alla linea da 150Kv esistente;
  - Il mancato interrimento della linea da 150 kv Bisaccia-Lacedonia-Calitri già in precedenza programmato;
  - la mancata valutazione della composizione del campo elettromagnetico in corrispondenza degli attraversamenti dei campi eolici esistenti e in corso di realizzazione;

## Comitato "Ambiente & Territorio Bisaccia"

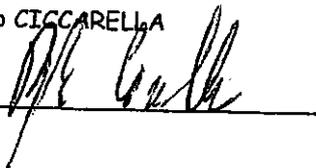
- l'utilizzo di una tecnologia che risponde al solo criterio dell'economia di spesa e l'assenza di "analisi di valore" per la definizione del costo globale dell'intervento, così come previsto dall'art. 15 del DPR n. 207/2010.
- Il comitato unitamente al Sindaco di Bisaccia promuoveranno, insieme al sindaco di Lacedonia nonché Presidente della Comunità Montana Alta Irpinia, una riunione con tutti i sindaci della Comunità Montana al fine di rivedere ed annullare gli accordi raggiunti nel tavolo tecnico istituito all'interno della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per la realizzazione dell'elettrodotto da 380Kv Bisaccia-Deliceto.
- Infine, il comitato esprime un NO risoluto alla realizzazione dell'elettrodotto e chiede che all'interno della delibera di revoca si evidenzino che l'opera attraversa ecosistemi delicati e fragili, di alto pregio naturalistico che ospitano flora e fauna particolari, inclusa la fauna migratoria; l'ingente deturpamento paesaggistico colpirebbe insediamenti di particolare pregio ambientale, sconvolgendo e condizionando irreversibilmente una economia locale che ha fatto da decenni la scelta su una produzione di qualità.

Bisaccia il 24/05/2012

Il presidente

Angelo CICCARELLA

Firma



Il segretario

Antonio ARINIELLO

Firma



Letto, e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Prof. AGOSTINO PELULLO

Il Segretario Comunale  
F.to Dr SCANZANO GIOVANNI

---

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Visto il D.Leg.vo 18.8.2000 n. 267

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:
- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal *25/5/07* come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Leg.vo n. 267/2000 e registrata al n° *246* REG. PUB.
- E' stata trasmessa al Prefetto il prot. n. ai sensi dell'art. 135 comma 2 D. Lgs 267/2000
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione,
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D. Lgs. n. 267/2000)

Dalla Sede Comunale

Il Segretario Comunale  
F.to Dr. SCANZANO GIOVANNI

---

E' copia conforme all'originale.

Dalla Sede Comunale



Il Segretario Comunale  
Dr. SCANZANO GIOVANNI

---